

# Assunzioni trainate dai servizi con +65% In testa c'è il turismo

**Le maggiori richieste  
per alloggio,  
ristorazione e servizi  
turistici, con 71mila  
ingressi nel mese**

**Excelsior**

**A febbraio le imprese  
hanno in programma  
circa 424mila assunzioni**

**Giorgio Pogliotti**

I servizi si confermano come il principale motore della domanda di lavoro, con 274mila assunzioni programmate a febbraio (il 64,7% del totale) e quasi 933mila nel trimestre (66,6%). Il settore industriale prevede circa 123mila ingressi a febbraio (29% del totale) e 367mila nel trimestre (26,2%).

È un mercato del lavoro nel quale cresce sempre più il peso del terziario, quello fotografato anche nell'ultimo Bollettino Excelsior, realizzato da [Unioncamere](#) e ministero del Lavoro, che evidenzia come a febbraio le imprese hanno in programma circa 424mila assunzioni, con una proiezione di 1,4 milioni di entrate nel trimestre febbraio-aprile. La domanda di lavoro resta sostenuta, ma quasi la metà dei profili richiesti (46,6% pari a 197mila unità) risulta difficile da reperire.

Le maggiori richieste arrivano dai servizi di alloggio e ristorazione e turistici, con quasi 71mila ingressi previsti a febbraio e 287mila nel trimestre, seguiti dal commercio, che programma 57mila entrate a febbraio e 183mila nel trime-

stre. Con l'inverno demografico e l'aumento di peso delle persone in età avanzata resta importante anche l'offerta di posti nei servizi alle persone (49mila nel mese e 150mila nel trimestre), seguiti dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (34mila nel mese e 111mila nel trimestre).

Nell'industria a trainare l'offerta di lavoro è il comparto manifatturiero e delle public utilities con 74mila entrate in programma a febbraio (17,5% del totale) e 223mila nel trimestre (15,9%). Nel manifatturiero le maggiori opportunità arrivano dalle industrie meccaniche ed elettroniche (circa 19mila ingressi nel mese e oltre 55mila nel trimestre) e nelle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (15mila nel mese e 42mila nel trimestre). Resta rilevante la richiesta che arriva dalle imprese di costruzioni con 49mila entrate a febbraio (11,5% del totale) e 144mila nel trimestre (10,3% del totale).

Nel settore primario si prevede l'attivazione di circa 27mila contratti a febbraio (6,3% del totale) e di quasi 102mila nel trimestre febbraio-aprile (7,3%). La richiesta in larga prevalenza riguarda l'agricoltura: le imprese adibite alle coltivazioni ad albero ne prevedono quasi 10mila a febbraio (2,3% del totale) e 38mila nel trimestre (2,7%), quelle impegnate nelle coltivazioni di campo ne prevedono oltre 8mila nel mese (1,9%) e circa 34mila nel trimestre (2,4%).

Tra le tipologie offerte dalle imprese, a prevalere sono sempre i contratti a tempo determinato (circa 238mila pari a 56,1% del totale contratti), seguiti dal tempo

indeterminato, offerto ad 85mila contratti (20,1%). Anche a febbraio resta elevato il cosiddetto "mismatch", ovvero la difficoltà di reperire i profili richiesti dalle imprese che interessa il 46,6% delle assunzioni programmate. Le ragioni, secondo le imprese interpellate, sono soprattutto la carenza di candidati (28,7%) e la mancanza di competenze specifiche (14,1%).

Le imprese faticano a trovare soprattutto operai specializzati (64,1% di difficile reperimento) - in particolare addetti alle rifiniture delle costruzioni (73,3%), fabbri (70,3%), meccanici (69,8%), fonditori, saldatori (66,9%) - e tecnici (51,1%), tra cui spiccano i tecnici della salute (60,9%), gli ingegneristici (60,6%), della distribuzione (60,1%), gestionali (58). Ai giovani under 30 anni le imprese destinano il 29% degli ingressi programmati: sono richiesti nei servizi finanziari e assicurativi (45,9%), servizi ICT (42,9%) e turismo (39,9%). Con la difficoltà di coprire i posti vacanti, una quota importante di assunzioni (24%) viene soddisfatta dai lavoratori immigrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 29%

**INGRESSI NELL'INDUSTRIA**

Il settore industriale prevede circa 123mila ingressi a febbraio (29% del totale) e 367mila nel trimestre (26,2%).

